

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Scandicci - formata ai sensi delle previgenti L.R. n. 5/1995 e L.R. 1/2005 - è costituita dal Piano Strutturale (P.S.) e dal Regolamento Urbanistico (R.U.);
- che la nuova legge regionale in materia di governo del territorio (L.R. n° 65 del 10.11.2014) individua quale atto della pianificazione urbanistica il Piano Operativo, in luogo del Regolamento Urbanistico, e conferma il Piano Strutturale quale atto di pianificazione territoriale;
- che occorre procedere all'aggiornamento del Piano Strutturale - approvato con deliberazione C.C. n. 74 del 31.05.2004 e già oggetto di variante, approvata con deliberazione C.C. n. 57 del 08.07.2013, ai fini :
- del suo adeguamento alla L.R. 65/2014 ed in particolare di parte degli elaborati costituenti lo "statuto del territorio";
- della sua conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015;
- al recepimento delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;

DATO ATTO che pertanto con precedente propria deliberazione in data odierna n. [REDACTED], è stato avviato il procedimento di formazione di una specifica variante al Piano Strutturale;

PREMESSO inoltre che le previsioni del vigente Regolamento Urbanistico, approvato con deliberazione C.C. n° 58 in data 08.07.2013, relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione, hanno comunque valenza quinquennale, con naturale scadenza in data 08.07.2018;

RITENUTO dover pertanto avviare il procedimento di elaborazione della nuova programmazione urbanistica quinquennale (nuovo Piano Operativo);

PRECISATO che i contenuti del Piano Operativo dovranno risultare conformi al Piano Strutturale, aggiornato e conformato a seguito della suddetta variante in corso di formazione;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Comunale n. 204 del 30.11.2016 e n. 40 del 07/03/2017, che forniscono indicazioni di natura organizzativa per la predisposizione del Piano Operativo, ed in particolare:

- l'autorizzazione al Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica a sottoscrivere specifico atto integrativo al contratto di servizio in esercizio con Linea Comune S.p.A., con la stessa stipulato in data 09/02/2016, per l'affidamento alla Società medesima di prestazioni strumentali e specialistiche finalizzate alla costituzione dell'Ufficio di Piano, in previsione dell'avvio dell'attività di elaborazione del Piano Operativo e della variante al Piano Strutturale;

- l'affidamento all'Arch. Lorenzo Paoli, Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica, del ruolo di progettista, firmatario degli atti di aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica, e di coordinatore dell'Ufficio di Piano;

DATO ATTO:

- che con determinazione del Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica n. 45 del 07/12/2016 è stato affidato a Linea Comune SpA un servizio a supporto dell'attività dell'Ufficio di Piano consistente in:
- fornitura di n. 6 nuove postazioni computerizzate dotate di software cartografico aggiornato ArcGis;
- supporto specialistico di due tecnici esperti nella restituzione cartografica delle informazioni geografiche e nella loro organizzazione in un geodatabase;
- supporto specialistico finalizzato alla rilevazione ed elaborazione dei dati socio economici, quale elemento conoscitivo utile all'attività di pianificazione;
- che il contratto per l'affidamento del suddetto servizio è stato stipulato con Linea Comune S.p.A. in data 12.12.2016;

DATO che questo Ente non dispone in organico della figura professionale del geologo, occorrerà acquisire all'esterno dell'Ente prestazioni professionali specialistiche in materia geologico idraulica, al fine:

- di elaborare i contenuti di natura geologico idraulica del Piano Operativo, a partire da quelli già presenti nel Regolamento Urbanistico, in recepimento di norme sopravvenute nonché di studi idraulici commissionati ed acquisiti dall'Amministrazione Comunale;
- di predisporre la documentazione necessaria al deposito delle indagini geologico tecniche, da effettuarsi, ai sensi di legge (art. 104 della L.R. n. 65/2014), presso l'Ufficio Regionale del Genio Civile;

CONSIDERATO inoltre che ove per specifiche esigenze emergenti nel corso dell'elaborazione del Piano Operativo risultasse necessario ricorrere ad ulteriori prestazioni professionali specialistiche non reperibili all'interno dell'Ente, il responsabile del procedimento, Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica, provvederà con successivi appositi atti;

DATO ATTO:

- che le risorse occorrenti per l'acquisizione delle suddette prestazioni sono stanziare nel Bilancio annuale di previsione dell'Ente 2017 - 2019, approvato in data odierna con propria precedente deliberazione n., ed allocate come segue: Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio", Codice V livello 1030211999, cap. 276500/9 "Spese per incarichi professionali", ove è prevista la disponibilità complessiva di € 45.000;
- che nel Programma degli incarichi esterni per l'anno 2017, approvato in data odierna con propria precedente deliberazione n., sono previsti € 45.000 alla voce "Prestazioni libero professionali inerenti la pianificazione territoriale e urbanistica";

CONSIDERATO come dal 2013 lo scenario di riferimento per la pianificazione urbanistica sia sostanzialmente mutato riguardo sia all'ambito normativo che a quello della pianificazione sovraordinata;

TENUTO CONTO che la formazione del Piano Operativo prenderà necessariamente le mosse dalla revisione generale e puntuale dei contenuti del vigente Regolamento Urbanistico (versione 2013) ai fini del recepimento:

- delle innovazioni introdotte dalla nuova legge per il governo del territorio, L.R. 65/2014, e dalle correlate norme regolamentari;
- delle più recenti modifiche introdotte dal legislatore statale in materia edilizia e urbanistica;
- delle disposizioni di carattere operativo sopravvenute (o in fase di aggiornamento) in materia di sicurezza idraulica, geologica e sismica, ed in particolare di quelle contenute:
 - nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;
 - nell'annunciato aggiornamento, con modifiche e integrazioni, della L.R. 21.05.2012, n. 21 (*"Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua"*);
 - nella versione aggiornata, di prossima promulgazione, del D.P.G.R. 25.10.2011, n. 53/R (norme regolamentari di attuazione della legge regionale in materia di indagini geologiche);
- del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015;
- delle nuove programmazioni comunali di settore;

PRESO ATTO dei primi indirizzi per l'elaborazione del Piano Operativo, già formulati dall'Amministrazione Comunale con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 7.03.2017 e con successiva nota dell'Assessore all'Urbanistica trasmessa in data 8.03.2017, quali:

- la sostanziale conferma delle previsioni del Regolamento Urbanistico vigente per le aree lungo l'asse tranviario non ancora realizzate, e costituenti tuttora ambiti strategici per i processi di sviluppo sostenibile del territorio nonché per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio insediativo e ambientale;
- la conferma degli obiettivi di sviluppo della mobilità sostenibile, delle fonti rinnovabili di energia, del risparmio energetico, del corretto impiego delle risorse e dei principi della perequazione urbanistica (ferma restando l'esigenza di un utilizzo mirato e calibrato di tale tecnica di pianificazione in funzione della concreta fattibilità degli interventi previsti);
- l'elaborazione di previsioni del Piano Operativo fortemente integrate con gli strumenti di pianificazione dei Comuni contermini, soprattutto nelle aree di confine, considerata la strategicità di dinamiche di sviluppo orientate a dimensioni metropolitane ovvero di area vasta;
- la valorizzazione del lavoro e delle funzioni produttive a fondamento delle scelte urbanistiche del Piano;

- permanenza di previsioni:
 - che tutelino la produzione manifatturiera, incentivandone la qualificazione;
 - relative alla prevalente presenza di destinazioni legate ai servizi lungo l'asse tranviario;
 - a sostegno del potenziale sviluppo turistico-ricettivo urbano e collinare;
- la previsione di iniziative a vantaggio delle dotazioni di Edilizia Residenziale con finalità Sociali, in risposta alle nuove esigenze abitative;
- la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare e ricucire contesti urbani periferici, innalzando la qualità degli spazi pubblici e delle funzioni ospitate nei Quartieri, in considerazione del progressivo incremento dell'età media della popolazione residente;
- la tutela attiva del patrimonio ambientale e paesaggistico comunale, rappresentato principalmente dal territorio collinare, quale valore fondativo degli strumenti urbanistici comunali, da attuarsi anche attraverso il supporto ai soggetti che a vario titolo operano sul territorio, quali protagonisti della cura del paesaggio;
- la riduzione delle previsioni di nuova edificazione, rispetto al Regolamento Urbanistico 2013 e l'incentivazione del recupero e del riuso degli edifici e delle volumetrie esistenti;
- la verifica selettiva delle ipotesi di trasformazioni comportanti impegno di suolo non edificato entro il perimetro del territorio urbanizzato, come tracciato, in fase di prima elaborazione tecnica, nella "*Carta del territorio Urbanizzato. Classificazione dei morfotipi insediativi*", contenuta nel Piano Strutturale, come aggiornato con la variante in corso di formazione;
- perseguire la concreta fattibilità dei contenuti del Piano, attraverso un'attenta analisi dei vincoli sovraordinati di natura paesaggistica, idrogeologica, dell'andamento dell'economia e del mercato, delle implicazioni legate alla perequazione urbanistica;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014 l'atto di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo deve contenere:

- la definizione gli obiettivi del Piano Operativo e le azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazione al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non urbanizzato;
- la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- la ricognizione dello stato di attuazione della pianificazione;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;

- il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, responsabile dell'attuazione del detto programma;

VISTA la “Relazione di avvio del procedimento” del Piano Operativo, comprensiva dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, depositata in atti nel fascicolo d'ufficio, contenente:

- la definizione gli obiettivi del Piano le azioni conseguenti;
- la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale e la programmazione delle relative integrazioni;
- lo stato di attuazione del Regolamento Urbanistico 2013;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali richiedere contributi tecnici, specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione della Variante;

PRESO ATTO che con determinazione del Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica n. 28 del 11.08.2016 è stato nominato, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 65 del 2014, il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, nella persona della Dott.ssa Cinzia Rettori, titolare della P.O. “Supporto Pianificazione del Territorio”;

DATA la particolare concomitanza dell'elaborazione del Piano Operativo e della variante al Piano Strutturale, l'Amministrazione Comunale intende aprire alla città l'attuale fase di riflessione sul bilancio delle attività di trasformazione in essere e sulle linee programmatiche per lo sviluppo futuro del territorio;

DATO ATTO:

- che pertanto fin dall'inizio dell'anno è stata resa disponibile sul portale web dell'Ente una specifica sezione del sito denominata “Progetto Comune - Invia il tuo contributo”, mediante la quale è possibile far pervenire, proposte, suggerimenti ed idee per la fase di elaborazione del Piano Operativo compilando apposita scheda, accessibile on line;
- che i contributi pervenuti, eventualmente corredati di documentazione esplicativa, fotografica, spunti progettuali, ecc., saranno pubblicati - previa verifica circa la loro rispondenza ai principi di tutela della riservatezza dei dati personali - sul sito istituzionale del Comune, allo scopo di promuovere la conoscenza diffusa delle proposte provenienti dai cittadini e di assicurare la massima trasparenza di rapporto con i Soggetti portatori di interessi;

VISTO inoltre il Programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza, da svolgere durante l'iter di formazione del Piano Operativo, elaborato dal Garante di concerto con l'Amministrazione Comunale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, depositato in atti nel fascicolo d'ufficio;

PRECISATO che l'intero procedimento di formazione del Piano Operativo risulta soggetto alle misure di prevenzione previste nel "*Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019*", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 30.01.2017;

PRECISATO altresì che il Piano Operativo è soggetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi del D. Lgs n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i. , nonché della L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i. e che l'articolo 17, comma 2, della L.R.T. n. 65/2014 specifica che "per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'articolo 5 bis della L.R.T. n. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'articolo 22 della L.R.T n. 10/2010, oppure del documento preliminare di cui all'articolo 23 della L.R.T n. 10/2010";

PRESO ATTO:

- che il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la L.R. n. 10/2010 e s.m.i individuano l'Autorità Proponente, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, quali soggetti coinvolti nel procedimento di V.A.S.;
- che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 154 del 30.7.2009 ha identificato l'Autorità Procedente nel Consiglio Comunale e l'Autorità Proponente nella Giunta Comunale;
- che il ruolo di Autorità Competente è svolto dalla Città Metropolitana, in forza di specifica convenzione con la stessa stipulata in data 8.07.2016;

DATO ATTO:

- che l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto con la Regione Toscana in data 08.03.2017 un accordo di collaborazione scientifica per la sperimentazione di una metodologia per la valutazione numerica quantitativa degli effetti ambientali nell'ambito del procedimento di VAS, consistente nello sviluppo di applicativi web finalizzati alla standardizzazione e omogeneizzazione dei processi valutativi;
- che pertanto tale metodologia - meglio descritta nel Documento Preliminare di V.A.S. - sarà utilizzata nell'ambito del processo valutativo del Piano Operativo;

VISTO il Documento Preliminare di V.A.S., redatto ai sensi dell'articolo 23 della L.R.T. n. 10/2010, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, depositato in atti nel fascicolo d'ufficio, contenente:

- le indicazioni inerenti il Piano Operativo in merito ai possibili effetti ambientali connessi all'attuazione delle sue previsioni;
- i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale;
- l'esplicazione della metodologia utilizzata per il processo valutativo;

RITENUTO dover trasmettere, con modalità telematica, il Documento Preliminare di V.A.S. all'Autorità Competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro novanta giorni dall'invio del documento medesimo;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*" riguardo alle specifiche

determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale;

VISTO inoltre il D. Lgs. n° 82 del 7.03.2005 “Codice dell’Amministrazione digitale” e s.m.i. ed in particolare:

- il comma 2 dell’art. 21 che recita:

“Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all’art. 20 comma 3, che garantiscano l’identificabilità dell’autore, l’integrità e immutabilità del documento, ha l’efficacia prevista dall’art. 2702 del codice civile. L’utilizzo del dispositivo di firma elettronica qualificata o digitale si presume riconducibile al titolare, salvo che questi dia prova contraria.”;

- il comma 1 dell’art. 23 ter che recita:

“Gli atti formati dalle pubbliche amministrazioni con strumenti informatici, nonché i dati e i documenti informatici detenuti dalle stesse costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi o identici tipi di supporto, duplicazioni e copie per gli usi consentiti dalla legge”;

CONSIDERATO come la versione originale degli elaborati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, depositati in atti nel fascicolo d’ufficio, sia stata redatta come documento informatico;

VALUTATA pertanto l’inopportunità di produrre in versione cartacea tali elaborati;

RITENUTO pertanto di dover depositare in atti nel fascicolo d’ufficio, i suddetti elaborati costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, come documenti informatici, in formato digitale .pdf, debitamente sottoscritti con firma digitale;

RITENUTO, per quanto sopra detto, dover avviare, ai sensi dell’art. 17 della L.R. n. 65/2014, il procedimento di formazione del Piano Operativo, avviando contestualmente:

- il procedimento di conformazione del Piano Operativo al P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell’art. 21 della disciplina del P.I.T.;
- il procedimento di valutazione ambientale strategica del Piano Operativo, ai sensi della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.

VISTI i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 ed inseriti nel presente provvedimento a costituirne parte integrale e sostanziale;

con votazione espressa con voto elettronico e che dà il seguente risultato:

DELIBERA

1. Di prendere atto che con propria precedente deliberazione in data odierna n., dichiarata immediatamente esecutiva, è stato avviato il procedimento di formazione di variante al vigente Piano Strutturale;
2. Di avviare, ai sensi dell’art. 17 della L.R. n. 65/2014, il procedimento di formazione del Piano Operativo, avviando contestualmente:

- il procedimento di conformazione del Piano Operativo al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 21 della disciplina del medesimo P.I.T.;
- Il procedimento di valutazione ambientale strategica del Piano Operativo, ai sensi della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.

3. Di prendere atto:

- che il Piano Operativo sarà elaborato, sulla scorta degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale, dall'Ufficio di Piano, composto principalmente da dipendenti dell'Ente;
- che il ruolo di progettista è affidato all'Arch. Lorenzo Paoli, Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica, responsabile del procedimento e coordinatore dell'Ufficio di Piano;

4. Di prendere atto, per le motivazioni espresse in narrativa, della necessità di acquisire all'esterno dell'Ente prestazioni professionali specialistiche in materia geologico idraulica nonché della possibilità di ricorrere a prestazioni esterne per eventuali ulteriori esigenze emergenti nel corso dell'elaborazione della Variante, per le quali il responsabile del procedimento, Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica, provvederà con successivi appositi atti;

5. Di specificare:

- che le risorse occorrenti per l'acquisizione delle suddette prestazioni sono stanziare nel Bilancio annuale di previsione dell'Ente 2017 - 2019, approvato in data odierna con propria precedente deliberazione n., ed allocate come segue: Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio", Codice V livello 1030211999, cap. 276500/9 "Spese per incarichi professionali", ove è prevista la disponibilità complessiva di € 45.000;
- che nel Programma degli incarichi esterni per l'anno 2017, approvato in data odierna con propria precedente deliberazione n., sono previsti € 45.000 alla voce "Prestazioni libero professionali inerenti la pianificazione territoriale e urbanistica".

6. Di approvare la Relazione di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo, comprensiva dei relativi allegati, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, debitamente sottoscritta con firma digitale e depositata in atti, in formato digitale .pdf, nel fascicolo d'ufficio, che contiene:

- la definizione degli obiettivi della variante e le azioni conseguenti;
- la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale e la programmazione delle relative integrazioni;
- la ricognizione sullo stato di attuazione del Regolamento Urbanistico 2013;

- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali richiedere contributi tecnici, specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
 - l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del Piano Operativo.
7. Di dare atto che la nuova programmazione quinquennale (Piano Operativo) prenderà necessariamente le mosse dalla revisione generale e puntuale dei contenuti del vigente Regolamento Urbanistico (versione 2013) ai fini del recepimento:
- delle innovazioni introdotte dalla nuova legge per il governo del territorio, L.R. 65/2014 e dalle correlate norme regolamentari;
 - delle più recenti modifiche introdotte dal legislatore statale in materia edilizia e urbanistica;
 - delle disposizioni di carattere operativo sopravvenute (o in fase di aggiornamento) in materia di sicurezza idraulica, geologica e sismica, ed in particolare di quelle contenute:
 - nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;
 - nell'annunciato aggiornamento, con modifiche e integrazioni, della L.R. 21.05.2012, n. 21 (*"Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua"*);
 - nella versione aggiornata, di prossima promulgazione, del D.P.G.R. 25.10.2011, n. 53/R (norme regolamentari di attuazione della legge regionale in materia di indagini geologiche);
 - del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015;
 - delle nuove programmazioni comunali di settore;
8. Di dare atto altresì dei primi indirizzi già formulati dall'Amministrazione Comunale per l'elaborazione del Piano Operativo (deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 7.03.2017 e nota dell'Assessore all'Urbanistica trasmessa in data 8.03.2017) elencati in narrativa, cui si rimanda.
9. Di prendere atto della nomina del Garante dell'Informazione e della Partecipazione per il procedimento di formazione del Piano Operativo, intervenuta con determinazione del Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica n. 29 del 11.08.2016.
10. Di approvare il Programma delle attività di informazione e partecipazione della cittadinanza al procedimento di formazione del Piano Operativo, elaborato dal Garante di concerto con l'Amministrazione Comunale, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, debitamente sottoscritto con firma digitale, e depositato in atti, in formato digitale .pdf, nel fascicolo d'ufficio.

11. Di prendere atto del Documento Preliminare di V.A.S., redatto ai sensi dell'articolo 23 della L.R.T. n. 10/2010, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, debitamente sottoscritto con firma digitale, e depositato in atti, in formato digitale .pdf, nel fascicolo d'ufficio.
12. Di disporre che l' "Autorità Proponente", ovvero la Giunta Comunale, provveda a trasmettere, con modalità telematica, il Documento Preliminare di VAS all'"Autorità competente" e agli altri soggetti competenti in materia ambientale per l'avvio della fase di consultazione, secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n. 10/2010.
13. Di trasmettere altresì, con modalità telematiche, il presente atto di avvio del procedimento:
 - ai soggetti interessati al procedimento di conformazione del Piano Operativo al P.I.T./Piano Paesaggistico Regionale.
 - ai soggetti previsti dall'art. 17, comma 1, della L.R. n. 65/2014 nonché ai soggetti tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi utili ad incrementare il quadro conoscitivo ai fini della formazione del Piano Operativo.
14. Di dare atto che l'intero procedimento di formazione del Piano Operativo risulta soggetto alle misure di prevenzione previste nel "*Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019*", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2017.